

ERNIA

di Claudio Cippitelli

Al suo apparire sul mercato discografico, il nuovo album di Ernia dal titolo 68 si è immediatamente piazzato al "numero uno" della classifica di vendita.

Contiene dodici tracce inedite per un mix di elementi diversi in cui sonorità rap, black, funk, trap, melodie vocali e metriche precise e dirette s'intrecciano perfettamente ben rispecchiando l'evoluzione in corsa e il singolare percorso di uno dei rapper più seguiti ed amati della nuova scena hip hop. Ernia ci parla del suo nuovo progetto discografico, di quello che per lui rappresenta e del tour che inizia questo mese e che proseguirà fino alla prossima primavera. **L'album che segna il tuo ritorno ha per titolo 68; qual è il motivo di questa scelta?**

68 è il mio primo grande progetto e prende il nome dall'unico bus che passa nel mio quartiere QT8 e che dalla periferia di Milano (Bonola) porta al nuovo centro della movida (porta



foto di Jessica De Maio, stylin di Simone Furlan.

Genova). Salire sul 68 ha per me una duplice valenza: da un lato può significare tornare verso la periferia e fare un passo indietro, dall'altro può significare andare verso il centro, metafora del successo confermando le aspettative a mio riguardo.

Quali le differenze rispetto al precedente album?

Il disco rappresenta il momento della carriera che sto vivendo. Mentre *Come uccidere un usignolo/67* rappresentava la rinascita e il ritorno sulla scena dopo un'esperienza negativa, 68 è il passaggio dall'essere un rapper emergente ad uno dei giovani meglio considerati in Italia.

L'album è entrato direttamente al numero 1 della classifica FIMI dei dischi più venduti in Italia ad una sola settimana dall'uscita. Ti aspettavi questo

successo?

La prima posizione in classifica non era assolutamente scontata in quanto le molte uscite discografiche di altri artisti in quella settimana potevano dare del filo da torcere, per questo siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo obiettivo. Non ce lo aspettavamo ma avevamo lavorato in quella direzione. La repack di *Come uccidere un usignolo/67* senza grosse esposizioni era riuscito a diventare "Disco d'Oro"; con 68 avevamo in mente di fare molto bene, per questo siamo più che felici che il pubblico abbia apprezzato il lavoro e ci abbia supportato sin da subito.

68 anche in riferimento ai movimenti politici dei giovani in quell'anno?

In realtà non sono molti gli elementi che richiamano i fenomeni del '68,